



Foto di gruppo durante la manifestazione tenutasi domenica scorsa, che ha visto quasi cento partecipanti. «Voglio ringraziare per il buon esito dell'evento - ha detto il presidente di 500landia Marco Reggio - il vicepresidente Luigi Barbetta, il segretario Riccardo Gioja, il tesoriere Antonella Besser e i consiglieri Giorgio Maffei, Luigi e Massimiliano Carlin e Francesco Daghetta»

VIGEVANO QUEST'ANNO RICORRE IL DECENNALE DEL CLUB "500LANDIA"

Giornata all'insegna dei motori con il 6° Memorial d'Ambrosio

Una giornata da ricordare. Domenica scorsa i club vigevanesi "500landia" e "Fiat Ritmo Club d'Italia" hanno organizzato in città la sesta edizione del Memorial Francesco d'Ambrosio, dedicato alla memoria del giovane socio scomparso.

L'evento ha assunto una valenza speciale in particolare per 500landia, che quest'anno festeggia il decennale: «Siamo soddisfatti dell'esito della manifestazione - ha commentato il presidente Marco Reggio -, con un bel corteo di 93 vetture che ha attraversato il centro». Dopo il passaggio in Castello e il



Un momento delle premiazioni, al centro Fabrizio Pirovano

pranzo al ristorante Class, i molti partecipanti si sono portati in Piazza Ducale per le foto di rito e le premiazioni, alla presenza del presidente del Registro Fiat Italiano, Edoardo Magnone, di Fabrizio Piro-

vano, che è stato uno dei più importanti piloti della classe Superbike, di Valter Vanini, Agente Generale di Vittoria Assicurazioni (agenzia di Garlasco), dell'assessore Baroni nonché del padre di Francesco

d'Ambrosio. Entrando nel merito dei riconoscimenti, premio per l'auto giunta da più lontano a Riccardo Sandrone con una Ritmo Cabrio Bertone, l'auto più giovane è stata la Barchetta di Francesco Randazzo, gruppo più numeroso il "500 Watt", dalla Brianza. Inoltre la vettura più "conservata" era la Ritmo di Fabio Valsega da Massa Carrara, mentre un'altra Ritmo Cabrio Bertone, quella del ligure Marco Cencioni, è stata premiata come auto alimentata a gas. Premi poi a Rosarita Garbaccio da Cossato (Biella) e a David e Claudia Perets dalla Svizzera.